

Il progetto Ecoimpresa di Confindustria

Fulvio D'Alvia Confindustria

L'industria verso la certificazione ambientale

- Industria protagonista nelle politiche per lo sviluppo durevole e sostenibile
- Ruolo più attivo nella prevenzione e nel miglioramento
- Più spazio agli strumenti volontari
- Crescente attenzione dell'industria sulla certificazione ambientale dei processi come leva per la competitività

Progetto Ecoimpresa ⁽¹⁾

- Azioni per la competitività
- 2002 anno della Qualità Ambientale
- Progetto Ecoimpresa
 - Articolato a livello centrale e territoriale
 - Obiettivo: coinvolgere il maggior numero di imprese

Progetto Ecoimpresa ⁽²⁾

- Principali strumenti:
 - Piano di informazione/formazione
 - Coinvolgimento altri soggetti interessati
 - Interscambio esperienze
 - Accordo con IntesaBCI

Protocollo d'Intesa sulla certificazione ambientale

- Impegno di Confindustria a sviluppare il Progetto Ecoimpresa
- Impegno del Ministro dell'Ambiente per introdurre agevolazioni amministrative e incentivi economici

AGEVOLAZIONI AMMINISTRATIVE PER LE IMPRESE ECO-CERTIFICATE: PRIME PROPOSTE INDUSTRIALI

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Esistono già a livello statale e regionale numerosi esempi di agevolazione per le imprese eco-certificate: scopo di questo lavoro è quello di

- focalizzare l'attenzione su alcune di esse, in particolare sulle forme agevolative di carattere amministrativo (il lavoro è quindi volutamente parziale in quanto non considera gli interventi pubblici di incentivazione economica delle imprese);
- elaborare proposte (in vista dell'adozione dei cosiddetti "testi unici ambientali") che consentano di introdurre nella normativa statale di riferimento, come minimo gli elementi agevolativi già presenti in alcune aree del territorio, verificando la possibilità di aumentarne l'intensità.

Il lavoro si articola in un'analisi della situazione esistente (prima parte) e nell'elaborazione di un possibile quadro delle proposte settoriali di interesse industriale (seconda parte)

SITUAZIONE ESISTENTE - TABELLA RIEPILOGATIVA

	ACQUA	RIFIUTI	ARIA	RUMORE	RISCHI RIL.	VIA	IPPC	GENERA LE
STATO								
STATO								
PIEM.								
LOMB								
VENETO								
VENETO								
EM. ROM								
LIGURIA								
TRENTO								
UMBRIA								
ISO + EMAS								
SOLO EMAS								

SITUAZIONE ESISTENTE

Da un primo esame emerge che sono state introdotte forme di agevolazione in diversi settori ma anche l'assoluta mancanza di un quadro organico degli interventi che sono ispirati a logiche diverse e impostati su strumenti disomogenei.

- ❖ Per l'**acqua** non si tratta di vere e proprie semplificazioni amministrative, ma di criteri di **preferenza in determinati "concorsi"**
- ❖ Per i **rifiuti** non si tratta di vere e proprie semplificazioni amministrative, ma di riduzione delle **garanzie finanziarie**
- ❖ Per l'**aria** viene usata la leva della semplificazione dei **"controlli"**.
- ❖ Per il **rumore** si prevede l'esclusione dai **piani di risanamento** acustico
- ❖ Per i **rischi di incidenti rilevanti** sono previsti interventi per evitare **duplicazioni** nella presentazione della documentazione. (questo principio è ripreso anche nella normativa statale sull'IPPC)
- ❖ Per la **VIA** si seguono due strade
 1. L'innalzamento del 30% delle **soglie**
 2. Criteri di **esclusione** dalle procedure
- ❖ Per l'**IPPC** si seguono due strade:
 1. interventi per evitare **duplicazioni** nella presentazione della documentazione
 2. si allungano i **tempi** per la presentazione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione
- ❖ Per quanto riguarda infine il **ricorso all'autocertificazione** si evidenzia che si rende necessario un chiarimento sui contenuti dell'art. 18 della legge 93/2001 per il quale si rimanda alla seconda parte (proposte) di questo lavoro .

Incentivi economici

- Risorse deliberate dal CIPE
- Il Minambiente ha elaborato il Decreto per il loro impiego (in via di pubblicazione)
- Possibili principali contenuti del regolamento